



Lettera di  
Camillo Benso di Cavour a Massimo Tapparelli d'Azeglio

[28 dicembre 1859]

Caro Massimo,

Ieri sera ho ricevuto lettera da Farini. Essa fa plauso al nostro progetto. Mi annuncia avere scritto a Buoncompagni e Ricasoli per concertarsi sul modo di procedere alla tua nomina.

Avendogli indicato quali inconvenienti potrebbe avere la scelta di Malmusi, mi risponde essere questi intimo di Conneau, ed avere avuto per mezzo di questi più volte occasione di essere ricevuto dall'Imperatore, che sempre lo accolse con singolare benevolenza. Ho letto il tuo scritto con grande piacere: farà ottima impressione sui cristiani non papisti.

Tosto che avrò riscontro da Firenze, andrò da te per concertare ogni cosa. Addio.

Tuo amico  
C. Cavour